



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

FILM DOCUMENTARIO

II PATTO della MONTAGNA

the fabric of fashion



Fatti e narrazione

Fatto. Il Patto della Montagna è il primo atto in Europa con cui si stabilisce la parità salariale tra uomo e donna. Nel 1944 - '45, in piena guerra, si riuniscono clandestinamente a Biella imprenditori, operai e partigiani per siglare un accordo volto a mantenere attive le fabbriche tessili e migliorare le condizioni di lavoro, affermando parità retributiva a parità di lavoro. Una conquista che diverrà legge italiana ed europea solo negli anni Sessanta. Biella è città medaglia d'oro per la Resistenza.

Background. Oggi l'alta moda internazionale prende i tessuti più fini a Biella perché qui la storia delle relazioni tra imprenditori e lavoratori ha costruito un ambiente favorevole alla qualità, alla competizione e alla creatività. Biella è il distretto tessile più antico d'Italia, quello che produce i tessuti più pregiati, e non c'è stilista che non compri qui i tessuti: Armani, Chanel, Valentino, Lagerfeld, ... A Biella sono nati marchi come Cerruti, Ermenegildo Zegna, Luciano Barbera, Loro Piana e tanti altri.

Messaggio. Il senso del film è che la qualità dei prodotti tessili biellesi si radica nella qualità delle relazioni produttive, di cui il Patto della Montagna è un momento che emerge potente dal fluire della Storia. Una metafora per l'oggi che, in ben altra crisi, deve ritrovare il senso del futuro e del patto sociale.

Narrazione. Dal capo di abbigliamento il racconto sale al tessuto, a chi l'ha prodotto e ai luoghi di produzione. Christian Pellizzari, giovane stilista che sfila sulle passerelle di Milano, curioso di mettere le mani nella materia e scoprire le origini della qualità del tessuto di cui fa uso nelle sue collezioni, si reca a Biella, visita alcuni lanifici, incontra Nino Cerruti. Toccando i tessuti, si sviluppa un dialogo intimo tra due generazioni accomunate dalla creatività. Tra quei monti e quei corsi d'acqua pura, Christian incontra Argante, comandante partigiano, ultimo testimone della storica firma, e viene a conoscenza della storia del Patto. Pellizzari e Cerruti preparano una soppesa per Argante, a tributo simbolico dell'eredità ricevuta dai firmatari del Patto.

Sinossi

A woman with short dark hair, wearing a green t-shirt and glasses, is seen from the side, focused on her work. She is seated at a large, industrial-style textile loom. The loom is filled with a wide, light-colored fabric that has a subtle, repeating pattern. The woman's hands are positioned to adjust or work on the threads of the fabric. The background is slightly blurred, showing a workshop environment with a water bottle and other equipment.

Il Patto della Montagna è il primo atto in Europa con cui si stabilisce la parità retributiva tra uomo e donna.

Avviene a Biella nel '44.

Lo scopre un giovane stilista che dalle passarelle milanesi viene a Biella per cercare le radici della qualità dei tessuti di cui fa uso nelle sue collezioni. Incontra luoghi, produzioni e protagonisti.

Come Nino Cerruti e Argante Bocchio. L'uno figlio del firmatario del Patto, l'altro comandante partigiano, ultimo testimone della vicenda.

Generazioni diverse collegate dalla trama della Storia e dei tessuti.



Christian Pellizzari
stilista

*Raccontare la storia dei tessuti
significa creare una continuità di valori
di solidarietà e di comprensione
tra gli esseri umani
che sono ancora validi oggi.*

Nino Cerruti
imprenditore e stilista





*I partigiani erano operai o figli di operai.
La lotta non fu mai contro la fabbrica.
L'attaccamento al lavoro fu il terreno
d'incontro tra gli imprenditori e gli operai.*

*Il Patto della Montagna è stato
un'anticipazione storica di conquiste civili
che nel tempo si radicano nel territorio e
fanno coincidere luogo, impresa, saper fare,
prodotto eccellente.*

Claudio Dellavalle

storico, presidente dell'ISRSC-TO

Cast

Christian Pellizzari, stilista
Nino Cerruti, imprenditore e stilista
Argante Bocchio, comandante partigiano

Imprenditori e tecnici dei lanifici biellesi

Claudio Dellavalle, storico
Marcello Vaudano, storico
Simonetta Vella, ricercatrice e archivistica

Sara Conforti, artista tessile
Federica Fila, blogger

Il territorio e le valli biellesi

Crew

produzione **Elda Ferri, Jean Vigo Italia**
Maurizio Pellegrini, VideoAstolfo sulla Luna

regia e montaggio **Manuele Cecconello**

regia e sceneggiatura **Maurizio Pellegrini**

direzione della produzione **Francesca Conti, ACTA**
audience design

fonico **Fabio Coggiola**

musica **Andrea Dalla Fontana**

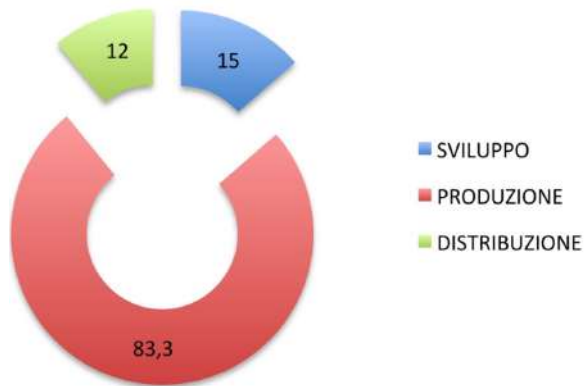
servizi tecnici **Claudio Pidello**

aspetti legali **Marcello Mustilli, Studio BLM**

comunicazione **Elena Cecconello, Oplà Comunicazione**

storyteller **Simonetta Coldesina**

Bilancio



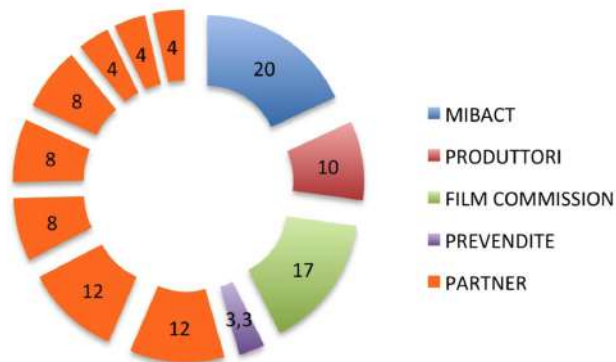
Il budget complessivo necessario alla realizzazione del film ammonta a **110.000,00 €**, per la maggior parte destinati a coprire i costi di produzione.

Il progetto finora ha ottenuto i seguenti finanziamenti:

- **Ministero della Cultura: 20.000,00 €**

in quanto "Prodotto culturale di interesse nazionale"

- **Film Commission Torino Piemonte: 19.000,00 €**



I finanziamenti ricercati dai partner ammontano a 60.000 €, pari al 54% del budget complessivo.

Come contribuire

60.000 euro per realizzare un progetto esemplare. Questa è la quota che manca al progetto.

Contribuisci con una donazione entro il **10 dicembre 2015!**

Partecipa con quote dell'importo che preferisci: fino a 30.000 euro potrai dedurre dal reddito il 100% se sei un'impresa, oppure potrai detrarre dalle imposte il 26% se sei un privato.

Il progetto ha ricevuto dal Ministero della Cultura la definizione di Opera di Valore culturale; in funzione di ciò e riconoscendo l'obiettivo di valorizzazione del territorio dell'opera culturale, la **Fondazione Famiglia Caracciolo Onlus** promuove una raccolta fondi.

Fai una donazione a:

Fondazione Famiglia Caraccio Onlus, con la dicitura "Il Patto della Montagna"

Allianz Bank Financial Advisors Spa, P.le Lodi 3, Milano - IBAN IT67 M035 8901 6000 1057 0287 117

Con l'obiettivo di rendere evidente la partecipazione del territorio biellese:

- ogni donatore sarà ringraziato nei credits del film
- si promuove l'utilizzo non commerciale del film da parte dei partner

Questo film nasce con le ali!

I documentari non hanno vita facile, e neanche i film indipendenti.
Sono pochissime le opere che vengono viste in sala rispetto a quelle prodotte.

Ma questo film nasce con le ali!

Definire nuove modalità per incontrare il pubblico è una strategia che nasce insieme al film.

Il "Patto della Montagna" è stato selezionato da **EDN - European Documentary Network**, rete Europea di documentaristi (Workshop Outreach and Distribution, Torino, Settembre 2015) per le idee innovative per attrarre target diversi - fashion, culture, education.

Le proporremo alle aziende che sostengono il film.

Con le entità territoriali che accompagnano il progetto (Unione Industriali di Biella, CGIL, Acli, scuole) intendiamo sviluppare un programma culturale da far circolare nelle sedi provinciali e nazionali.

Parte integrante della strategia di distribuzione sono anche:

- la presenza a festival nazionali e internazionali
- l'opportunità di un acquisto televisivo
- la distribuzione su network selezionato di sale cinematografiche

*Questo film nasce con le ali.
L'ho pensato quando ho capito
che la storia che mi era stata proposta
oltrepassava i confini locali.
E quando ho capito la connessione tra identità
tessile biellese e moda internazionale,
due dimensioni che insieme potevano produrre
una storia che emergeva.
Perché emergono solo storie uniche.
E le uniche storie sono quelle che legano
i prodotti alle persone e al territorio.*

*Quella del Patto della Montagna
è una vicenda che sostanzia il Made in Italy
di valori e storie vere.*

Elda Ferri
produttrice, Jean Vigo Italia



Coproduttrice del film premio Oscar "La vita è bella" di Roberto Benigni, per cui riceve anche il David di Donatello per il migliore produttore; nominata nel 2005 "produttrice europea dell'anno"; nominata tre volte per il Nastro d'argento al miglior produttore nel 1994, 2008 e 2012.



IL PATTO DELLA MONTAGNA

the fabric of fashion



Unione Industriale Biellese



ilpattodellamontagna.com

[f/PattodellaMontagna](https://www.facebook.com/PattodellaMontagna)